



COMPLESSO SCOLASTICO INTERNAZIONALE
GIOVANNI PAOLO II

Scuola Paritaria

REGOLAMENTO

La funzione della Scuola è essenzialmente formativa. La sua struttura, i suoi rapporti interni, i suoi metodi ed i suoi programmi devono rispettare sempre questo principio. Solo così la Scuola è viva e può essere parte essenziale della società democratica e progressista: erede delle migliori tradizioni e proiettata verso il domani. Il funzionamento dell'attività scolastica, possibile solo con il comune impegno di studenti, docenti e famiglie, si basa sulle pari dignità e sulla stretta e leale collaborazione. Tutti coloro che partecipano alla vita della scuola sono tenuti ad osservare i principi di una retta convivenza, ciascuno con le proprie responsabilità. Per raggiungere tali finalità, è necessario che gli studenti, oltre a compiere i loro doveri scolastici, osservino le norme previste dal presente Regolamento. L'iscrizione alla scuola comporta l'accettazione del presente Regolamento. Gli obiettivi del Regolamento ispirano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) elaborato dal Collegio Docenti di intesa con il Consiglio di Istituto.

FREQUENZA

Art. 1

La frequenza alle lezioni è un diritto / dovere ed è pertanto obbligatoria.

ENTRATA

Art. 2

A) Gli studenti sono tenuti a presentarsi a scuola con puntualità entro e non oltre le ore 8.20;

B) L'inizio delle lezioni è fissato alle ore 8.20 ed ogni ora è composta da 60 minuti;

C) Si concede una tolleranza massima di 15 minuti per eventuali ingressi in ritardo. Oltre le 8.35, tutti gli studenti aspetteranno in cortile il suono della campanella relativa alla seconda ora di lezione prevista per le ore 9.20;

D) Si ricorda che sono concesse ad ogni studente n.6 entrate alla seconda ora per trimestre;

E) Le entrate in ritardo dovranno essere obbligatoriamente riportate sul libretto scolastico. Non saranno ammessi studenti privi di libretto;

Al superamento di tale limite si potrà essere ammessi alle lezioni solo se un genitore giustificherà personalmente, in Presidenza, il motivo dei ritardi;

G) Si ricorda che sono esclusi da tali disposizioni gli studenti che:

- Usufruiscono di eventuali permessi speciali di entrata richiesti dai genitori in forma scritta, per esigenze particolari;
- Vengono accompagnati dai propri genitori per esigenze particolari.

USCITA

Art. 3

A) L'orario di uscita è alle ore 14.20. Solo per alcune classi, come previsto dal monte ore di Istituto, l'orario di uscita è alle ore 13.20 o alle 15.20.

B) Le richieste di uscita opportunatamente motivate e firmate da un genitore sul libretto scolastico saranno accettate solo se presentate dallo studente entro le ore 9.20.

C) Le uscite dovranno essere obbligatoriamente riportate sul libretto scolastico. Non saranno consentite uscite anticipate agli studenti privi di libretto;

- D) Si ricorda che sono concesse ad ogni studente n.6 uscite anticipate per trimestre;
- E) Si precisa che le uscite dopo la ricreazione saranno concesse solo dopo che l'insegnante dell'ora successiva avrà annotato l'uscita sul giornale di classe;
- F) Non sarà consentito uscire durante la ricreazione;
- G) Si ricorda che sono esclusi da tali disposizioni gli studenti maggiorenni o minorenni che:
- usufruiscono di eventuali permessi speciali di uscita richiesti dai genitori in forma scritta, per esigenze particolari;
 - vengono prelevati dai propri genitori per esigenze particolari.
- H) Si precisa che non potranno essere accettate richieste inviate dai genitori a mezzo fax o e-mail, anche se alle stesse sarà allegata la firma autografata con documento di riconoscimento di un genitore.

ASSENZE

Art. 4

- A) I giorni di assenza dalle lezioni vanno giustificati tramite l'apposito libretto debitamente firmato dai genitori o da chi ne fa le veci all'atto della consegna;
- B) Gli studenti, nel giorno successivo all'assenza, sono tenuti a presentare la giustificazione che deve essere verificata e registrata sul giornale di classe dall'insegnante della prima ora di lezione;
- C) La mancata presentazione della giustificazione comporterà un'ammonizione scritta il secondo giorno e la segnalazione alla famiglia il terzo giorno. Il coordinatore di classe è tenuto ad informare il vicepresidente e la famiglia in caso di assenze ripetute e a convocarla qualora esse incidano sul rendimento scolastico dell'alunno. Tali segnalazioni sono valide anche per gli studenti maggiorenni;
- D) Per le assenze superiori a cinque giorni, tenuto conto anche dei giorni festivi, lo studente deve presentare certificato medico indicante il periodo della relativa assenza. Non potranno essere ammessi in classe gli alunni che ne saranno sprovvisti;
- E) Se sono previste assenze per importanti motivi familiari o impegni sportivi superiori ai cinque giorni, va data comunicazione anticipata alla Presidenza. Al rientro a scuola, l'alunno presenterà apposita giustificazione con firma del genitore o di chi ne fa le veci;
- F) Per le assenze oggetto di deroga da parte del collegio dei docenti (malattia, impegni sportivi, ecc...), i relativi documenti giustificativi (certificati medici e dichiarazioni delle società sportive), dopo il controllo e la registrazione da parte dei docenti della prima ora di lezione sul giornale di classe, saranno consegnati presso l'ufficio della vicepresidenza di riferimento, in modo che non risultino nel computo totale delle assenze di ciascuno studente.

INTERVALLO E SPOSTAMENTI

Art. 5

- A) Per tutte le classi sono fissati due intervalli di 10 minuti, tra la 2° e la 3° e tra la 4° e la 5° ora di lezione: l'inizio e la fine degli intervalli saranno annunciati dal suono della campanella. In particolare, coloro che usufruiscono del servizio bar dovranno farlo rispettando tale orario. Durante gli intervalli, la sorveglianza è effettuata a turno dagli insegnanti incaricati e gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e decoroso;
- B) Non è consentito accedere al bar durante le ore di lezione, né durante il cambio dell'ora;
- C) Al cambio dell'ora gli studenti sono tenuti a rimanere nelle proprie classi. Non sono consentite soste e disturbo nei corridoi;
- D) A discrezione dell'insegnante è permesso uscire durante le ore di lezione, solo in caso di reale necessità ed uno studente per volta;

E) In caso di spostamento nei laboratori, palestra e durante gli intervalli, gli studenti dovranno provvedere a custodire gli effetti personali, poiché la scuola non risponde di beni e oggetti personali lasciati incustoditi.

DIVIETO DI FUMARE

Art. 6

In ottemperanza alla legge, L. n. 3/2003, art.51, è fatto divieto di fumare in tutti i locali della scuola, sia per i docenti che per gli studenti.

Si ricorda che la legge in vigore (L. n. 584/75, art.7 e successive modificazioni, art.3, c.4 DL n. 104/2013) prevede precise sanzioni contro i trasgressori.

In ottemperanza al DL n.104 del 12/09/2013 è vietato l'utilizzo delle sigarette elettroniche nei locali chiusi dell'Istituzione scolastica.

DIVIETO DI USO DI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI

Art. 7

A) E' assolutamente vietato l'uso del cellulare negli ambienti della scuola;

B) E' vietato altresì l'uso di dispositivi elettronici quali tablet, lettori MP3, notebook, etc., se non per scopi didattici;

BIBLIOTECA E SERVIZI DI SEGRETERIA E DI DUPLICAZIONE

Art. 8

A) Gli studenti possono accedere ai servizi di segreteria, di duplicazione e di biblioteca secondo l'orario esposto e con le modalità fissate per l'erogazione di tali servizi;

B) L'utilizzo dei testi e dei vocabolari in dotazione alla biblioteca scolastica deve avvenire in modo rispettoso degli stessi: pertanto, non devono essere apposte su di essi scritte o annotazioni e devono essere restituiti al personale incaricato subito dopo l'uso;

C) Il prestito dei libri della biblioteca scolastica per uso domestico dovrà risultare da un'apposita scheda, datata e firmata dal richiedente. Per consentire a tutti gli studenti di poter utilizzare a turno i testi della biblioteca, il prestito avrà la durata massima di due settimane;

D) Sono effettuabili fotocopie solo ad uso didattico. La Segreteria non effettua in nessun caso servizio di duplicazione.

DANNI AI LOCALI E ALLE SUPPELLETTILI

Art. 9

A) Il decoro dei locali e la conservazione in buono stato delle suppellettili scolastiche sono nell'interesse di tutti e rimangono affidati in primo luogo al senso di responsabilità e al corretto comportamento degli studenti. Eventuali danni dovranno essere risarciti da coloro che individualmente o collettivamente li avranno provocati.

B) E' assolutamente vietato scrivere sui muri, sui banchi, gettare carte o rifiuti di ogni genere sul pavimento. Tutti sono tenuti a riporre tali rifiuti nei contenitori appositamente collocati nelle aule, nei corridoi, nei servizi igienici. Inoltre non si devono lasciare sotto i banchi rifiuti o attaccare gomme da masticare. I cancellini non devono essere puliti fuori della finestra;

C) La scuola declina ogni responsabilità per eventuali casi di smarrimento, sottrazione o danno di oggetti personali di valore che non siano stati preventivamente affidati alla Segreteria o alla Presidenza.

COMPORAMENTO DEGLI STUDENTI E SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 10

A partire dall'anno scolastico 2008/2009, per effetto dell'art. 2 del D.L. 28 agosto 2008, la valutazione del comportamento degli studenti è espressa in decimi.

ISTITUTO GIOVANNI PAOLO II

C.so Duca di Genova 157, 00121 Ostia Lido (RM)

Tel: +39 06 5672123 Fax: +39 06 5613556

istituto@istitutogiovannipaolo2.it
www.istitutogiovannipaolo2.it

Essa viene attribuita dal Consiglio di classe e concorre alla valutazione complessiva dello studente. L'insufficienza, a partire dal 5, determinerà la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Il comportamento degli studenti dovrà essere improntato al massimo rispetto reciproco, per le istituzioni e per l'ambiente che li ospita.

CONDOTTA

Art. 11

Il comportamento in classe deve essere ispirato ai principi di decoro e di rispetto verso i compagni e i docenti. In ottemperanza alla L. n.71 del 29/05/2017, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", la scuola contrasterà qualsiasi forma di molestia, ricatto, pressione, ingiuria, denigrazione, diffamazione, trattamento illecito dei dati personali a danno di minorenni realizzata anche per via telematica e sui social network. Comunque gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati in via disciplinare secondo il generale criterio di proporzionalità rispetto alla gravità del fatto, privilegiando azioni di tipo riparatorio.

DISPOSIZIONI DISCIPLINARI

Art.12

La famiglia e gli alunni si impegnano ad osservare quanto sottoscritto nel Patto Educativo di Corresponsabilità al momento dell'iscrizione.

Di seguito vengono individuate le tipologie d'infrazione con a fianco la sanzione corrispondente

Art. 12.1

| Infrazioni lievi | Procedimento sanzionatorio |
|---|--|
| A) Tenere comportamenti non corretti al cambio dell'ora e negli spostamenti interni (es. spingere i compagni, parlare ad alta voce recando disturbo); B) Presentarsi alle lezioni in ritardo; C) Uscire dall'aula nel cambio dell'ora; D) Mancanza degli strumenti necessari per svolgere l'attività didattica; E) Mancato adempimento degli impegni scolastici; F) Mangiare o masticare durante le lezioni. | Il docente che rileva l'infrazione in relazione alla gravità e alla reiterazione della stessa, potrà segnalarela nel registro di classe. Il Coordinatore di classe ne prenderà nota ai fini della valutazione del comportamento. Il procedimento sanzionatorio si concluderà con un richiamo Verbale da parte del Vicepresidente che settimanalmente prenderà visione dei Registri di classe. L'infrazione segnata sul registro di classe verrà comunicata alla famiglia, o a chi ne fa le veci, attraverso il libretto personale. |

Art. 12.2

| Infrazioni gravi | Procedimento sanzionatorio |
|---|--|
| A) Reiterare comportamenti non corretti come da Art. 10.1; B) Utilizzare il telefono cellulare nei locali dell'Istituto; C) Utilizzare altri apparecchi elettronici durante le lezioni se non autorizzati dall'insegnante; D) Fumare nei locali dell'Istituto e nei luoghi dove il fumo è espressamente vietato; E) Disturbare ripetutamente le lezioni, impedendo ai compagni di seguirle con attenzione; F) Mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole ai compagni; G) Urlare e/o fare schiamazzi al termine delle lezioni, nell'intervallo e durante qualsiasi attività organizzata all'interno dell'Istituto; H) Offendere gli altri a causa del loro orientamento politico, religioso e sessuale; I) Mortificare in qualsiasi modo la diversità. | Il docente che rileva l'infrazione la segnala nel registro di classe e informa tempestivamente il Vicepresidente che avvierà un procedimento disciplinare dopo avere ascoltato l'alunno in presenza dei genitori o a chi ne fa le veci. Il Coordinatore di classe ne prenderà nota ai fini della valutazione del comportamento. A seguito di tale audizione il Vicepresidente concorderà: a) La remissione degli atti al Consiglio di classe per il provvedimento da assumere cosicché il Consiglio potrà deliberare la sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto (da uno a cinque giorni) con o senza obbligo di frequenza alle lezioni; b) Nel caso dell'uso improprio del cellulare, o di altro apparecchio elettronico, è previsto il ritiro immediato dell'oggetto. La restituzione verrà fatta dal Vicepresidente direttamente all'alunno, se trattasi della prima infrazione. Verrà invece fatta dalla Presidenza o dalla Direzione alla famiglia o chi ne fa le veci, in caso di recidiva. |

Art. 12.3

| Infrazioni gravissime | Procedimento sanzionatorio |
|--|---|
| <p>A) Reiterare un comportamento scorretto (come da Art.10.2); B) Imbrattare le pareti dei locali della scuola; C) Sottrarre beni o materiali ai compagni, alla scuola o al personale; D) Insultare e umiliare i compagni; e) Compiere atti di vandalismo; F) Compiere atti di violenza su persone; G) Compiere atti che mettano in pericolo l'incolumità delle persone;</p> | <p>Il docente che rileva l'infrazione la segnala nel registro di classe (tranne nei casi in cui si ravvisi la necessità di particolare riservatezza) ed informa tempestivamente il Vicepresidente che a sua volta renderà nota l'infrazione al Dirigente Scolastico perché possa avviare il procedimento dandone comunicazione allo studente e alla famiglia o di chi ne fa le veci. Nel contraddittorio lo studente sarà ascoltato dal Dirigente Scolastico e dal Vicepresidente separatamente e/o in presenza dei genitori o di chi ne fa le veci. A seguito dell'incontro, il Dirigente Scolastico e il Vicepresidente concorderanno:</p> <p>a) Il trasferimento degli atti al Consiglio di classe per il pronunciamento del provvedimento disciplinare da assumere. Il consiglio valuta il caso e decide la sanzione adeguata. Per tali infrazioni il Consiglio potrà deliberare l'allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore ai 15 giorni. Qualora il Consiglio di classe ritenga che la gravità dell'infrazione richieda una sanzione più severa di potrà deliberare sanzioni anche più gravi, fino alla non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato;</p> <p>b) Le sanzioni per le infrazioni commesse durante l'esame di Stato vengono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni;</p> <p>c) Per i danni prodotti ai locali o alle attrezzature può essere richiesta la refusione del danno.</p> |

Art. 13

Le sanzioni debbono essere il più possibile immediate, in modo da far capire all'alunno il rapporto causa-effetto (infrazione-sanzione corrispondente), proporzionate all'infrazione ed ispirate al principio di gradualità.

Art. 14

Il Consiglio di classe viene convocato entro cinque giorni per valutare l'entità dell'infrazione.

Art. 15

Nei periodi di sospensione senza obbligo di frequenza, la scuola mantiene con lo studente e la famiglia o di chi ne fa le veci un rapporto finalizzato al rientro nella comunità scolastica.

Art. 16

Gli effetti del provvedimento sono limitati all'anno scolastico di riferimento.

DIRITTI DEGLI STUDENTI**Art. 17**

In base al D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 art. 2, si ribadisce che ogni studente ha diritto alla formazione culturale e professionale, nel pieno rispetto e per lo sviluppo della propria identità e di quella altrui, aperta comunque alla pluralità delle idee ed alla tolleranza.

Art. 18

Sempre ispirandosi al D.P.R. sopracitato, il diritto dello studente è quello di essere informato sulla vita organizzativa dell'Istituto, sulle decisioni o norme che regolano la vita della scuola, sull'orientamento post-secondario.

Art. 19

Lo studente ha diritto a partecipare attivamente alla vita della scuola, sia con meditate e responsabili proposte formative e didattiche, sia con la scelta delle opportunità educative e culturali integrative che la scuola gli offrirà.

Art. 20

Lo studente ha diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della propria comunità di appartenenza.

ISTITUTO GIOVANNI PAOLO II

C.so Duca di Genova 157, 00121 Ostia Lido (RM)
Tel: +39 06 5672123 Fax: +39 06 5613556

istituto@istitutogiovannipaolo2.it
www.istitutogiovannipaolo2.it

Art. 21

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- A) Un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- B) Offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- C) Iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- D) La salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- E) La disponibilità di migliorare quanto più possibile la strumentazione tecnologica;
- F) Servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

ASSEMBLEE DEI GENITORI E STUDENTI

Art. 22

Gli studenti e i genitori o chi ne fa le veci, hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste dai successivi articoli.

Art. 23

A) Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento di problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti;

B) Le assemblee studentesche possono essere di classe o di istituto;

C) I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono costituire un comitato studentesco di istituto;

D) Il comitato studentesco può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio d'Istituto;

E) E' consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto ed una di classe al mese, nel limite, la prima, delle ore di lezione della giornata e la seconda, di due ore di lezione. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico;

F) A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e attività di gruppo;

G) Gli studenti, prima di far richiesta al Dirigente Scolastico, utilizzando l'apposito modulo, concordano, con i docenti in orario di servizio, le ore previste per lo svolgimento dell'assemblea, per tutelare un'equa distribuzione della stessa nel complesso dell'intero orario settimanale;

H) Non possono avere luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico o ad un suo delegato, i docenti che lo desiderino. Non è ammessa la presenza di estranei senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.

FUNZIONAMENTO ASSEMBLEE STUDENTESCHE

Art. 24

A) L'assemblea di istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio d'istituto;

B) L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti;

C) La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al Dirigente Scolastico tramite domanda scritta;

D) Il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento e in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

ASSICURAZIONE

Art. 25

All'atto dell'iscrizione, ogni studente è assicurato contro gli infortuni, e per la R. C., con polizze contratte con Assicurazioni Generali Italia S.P.A., Agenzia di Roma 624, Circonvallazione Appia 19, 00179 Roma

DURATA E MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Art.26

Il presente Regolamento di Istituto è composto di 26 articoli ed è approvato dal Consiglio di Istituzione. Esso avrà una durata triennale e sarà modificabile in qualsiasi momento, qualora gli organi collegiali competenti ne ravvisassero la necessità.

Copia di tale Regolamento sarà pubblicata sul sito dell'Istituto all'indirizzo www.istitutogiovannipaolo2.it.

Roma, 1/09/2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Massimo di Paolo